

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: LA FIGLIA DEL CAPITANO

Metraggio { dichiarato
accertato 3000

Marca: LUX FILM



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: MARIO CAMERINI

Interpreti principali: TRASEMA DILLIAN - AMEDEO NAZZARI - CESARE DANOVA -
VITTORIO GASSMAN

T r a m a

In Russia, durante il regno di Caterina II^a, verso il 1773. Piotr, giovane aspirante della Guardia Imperiale viene per punizione dal vecchio padre generale, destinato in un fortino sperduto nella steppa.

Qui comanda il capitano Mironof, il quale ha una figlia, la dolce Mascia, contesa da due ufficiali: Piotr e Svabrin. Mascia dà la preferenza a Piotr: l'idillio è interrotto dall'assalto delle orde capitanate dal ribelle Pugaciov, il quale mette a morte tutti gli uomini del forte, ad eccezione di Svabrin che, per viltà, passa dalla sua parte e Piotr nel quale Pugaciov riconosce l'uomo che l'ha salvato nella steppa nevosa da sicura morte. Piotr raggiunge il suo reggimento a Oremburg: ma assillato dal pensiero di Mascia, rimasta sola, decide di ritornare al forte, di nascosto, per portarla via.

Durante il viaggio è fatto prigioniero dai ribelli di Pugaciov, il quale uditela la ragione che spinge Piotr al forte, dove è rimasto al comando, traditore Svabrin, decide di accompagnarlo. Mascia che è qui tenuta prigioniera, riabbraccia con gioia il fidanzato, ma in quel frangente le truppe regolari assalgono di sorpresa il forte. Mentre Pugaciov si mette in salvo, un disperato duello ha luogo tra i due rivali: Svabrin cade mortalmente ferito: e primadi morire per estrema vendetta accusa Piotr di essere spia e confidente di Pugaciov.

Piotr viene condannato a morte con sentenza infamante: solo l'ostinata e disperata difesa di Mascia presso la grande Caterina riesce far ottenere la grazia e sarà lo stesso Pugaciov catturato nel frattempo, che prima di salire al patibolo scagiona il giovane ufficiale, il quale può così riunirsi all'adorata Mascia.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

18 AGOSTO 1947

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO